



Comunità viva

ANNO XXI - GENNAIO 2024

PERIODICO A CURA DELLA SEGRETERIA DIOCESANA



OBIETTIVO PASTORALE

E' iniziato un cammino di maggior coordinamento tra centro e periferia sul tema dei consigli per gli affari economici

La Chiesa è anche fatta dai soldi

Negli anni scorsi Comunità Viva, volendo seguire da vicino i dibattiti e le prospettive della comunità diocesana ha sempre fatto riferimento all'azione pastorale in senso ampio: catechesi, liturgia, testimonianza della carità, sinodo, note pastorali, consigli vari.

In realtà la vita di una diocesi ha un risvolto molto pratico, fatto di soldi, beni mobili e immobili, bilanci, opere pie e altro. E queste cose hanno risvolti pastorali ben precisi: per esempio il fatto che il modo di gestire la parte economica sia spesso il biglietto da visita di chi intende poi comunicare il Vangelo.

Tutto questo per dire che qualcosa si muove su questi terreni. Da un lato la riduzione dei sacerdoti che restano di fatto i legali rappresentanti ma che ormai risultano sovraccarichi di incombenze burocratiche.



L'incontro dei Consigli Affari Economici della Vicaria Urbana

Dall'altro la conduzione di fatto, soprattutto nei paesi, dei beni della chiesa da parte di laici. Inoltre la ne-

cessità di dare effettivi valori ai consigli per gli affari economici che a volte sono solo chiamati a ratificare ciò

che il sacerdote ha già deciso (tanto sono solo "consultivi") e a volte, soprattutto certe figure al loro interno, gestiscono l'economia di una comunità ecclesiale come se fosse una qualunque azienda, banca o società per azioni.

Il rinnovo dei consigli per gli affari economici è il cambio dell'economista diocesano sono stati l'occasione per darsi strumenti nuovi all'altezza delle sfide che i tempi futuri ci stanno ponendo di fronte.

Si è iniziato lo scorso anno con un incontro dei consigli (anche di quelli pastorali) con il vescovo e il nuovo economista, incontro che si è tenuto nelle diverse zone pastorali. Quest'anno si sta rinnovando l'invito, rivolto esclusivamente ai consigli per gli affari economici (si è tenuto *(continua a pag. IV)* > **Don Dino Barberis**



DIBATTITO

CONSIGLI DEGLI AFFARI ECONOMICI

L'otto per mille non è garantito

Incontrando i Consigli per gli Affari economici delle parrocchie nelle diverse zone della Diocesi. È emersa la assoluta necessità di far conoscere in modo capillare alla nostra gente come funziona il sistema di Sostegno economico della Chiesa italiana. Diffondere i valori che esso porta con sé, e cioè: Corresponsabilità – Comunione – Trasparenza Fare in modo che il Sovvenire alle necessità economiche della chiesa, diventi parte integrante e diffusa della pastorale ordinaria delle parrocchie, promuovendo le offerte per il sostentamento dei Sacerdoti all'Istituto centrale per il sostentamento del Clero, non tanto e non solo in termini di quantità ma soprattutto di qualità, nel senso che non è importante la somma offerta ma la il gesto dell'offerta che rende visibile il senso di responsabilità condivisa nel popolo di Dio.



Don Maurizio Giaretti

(continua a pag. IV)

Valorizzeremo i referenti dei consigli

Nella settimana tra il 15 ed il 22 gennaio si è tenuto, nelle zone pastorali, il primo dei due incontri previsti quest'anno per la formazione dei consiglieri dei consigli economici parrocchiali. Due sono stati gli argomenti della serata, raggruppati insieme per non moltiplicare il numero degli incontri, il primo svolto dall'economista diocesano circa la funzione del Consiglio economico e il secondo tenuto da don Maurizio Giaretti sul sostentamento del clero e l'8 x mille. Nella prima parte in veste di economista diocesano dopo aver fatto un breve resoconto sugli incontri tenutisi con il Vescovo nelle varie vicarie nell'autunno 2022, ho ribadito l'obbligatorietà e la necessità dei consigli economici nelle nostre parrocchie, soffermandosi sul modo di gestire l'amministrazione delle nostre Chiese locali in collaborazione con i parroci.



Carlo Enrico Cavalla

(continua a pag. IV)

Non è stata un'invasione di campo

I membri dei Consigli degli Affari Economici delle parrocchie della città hanno aderito all'invito del nostro vescovo e si sono ritrovati in un primo incontro formativo introdotto dall'economista Carlo Cavalla, che ha illustrato le linee guida per un eventuale statuto degli consigli e per risolvere le problematiche che ci si troverà davanti.

Evidenziando l'esigenza primaria di trasparenza e di rendicontazione, don Maurizio Giaretti ha proseguito sul tema del sostentamento del clero, rivalutando un semplice efficace mezzo già messo a disposizione della comunità quale la firma dell'otto per mille per centrare l'obiettivo di avere un "chiesa povera per i poveri".

Ho trovato molto utile l'incontro per dare l'opportunità alla Curia di non avere solo il riferimento del parroco ma di qualcun altro.



Luisa Scattone

(continua a pag. IV)

BACHECA

Incontro clero vicaria urbana

In vista della festa di don Bosco e del pranzo che è stato proposto dalla comunità salesiana per i sacerdoti della città, viene convocata la riunione del clero della vicaria urbana **mercoledì 31 gennaio** dalle 10 alle 12.

L'ordine del giorno prevede:

- attenzioni pastorali della vicaria urbana: cimitero cittadino e riflessioni sul centro giovanile cittadino;
 - celebrazioni cittadine: mercoledì delle ceneri, via Crucis, mese di maggio e Corpus Domini;
 - varie ed eventuali
- Seguirà il pranzo al circolo del don Bosco.

Giornata della vita consacrata

Il 2 febbraio è la giornata della vita consacrata. Alla celebrazione presieduta dal vescovo sono invitate tutte le persone consacrate: religiose e religiosi, sacerdoti, diaconi, movimenti e gruppi, catechisti e giovani.

Si svolgerà alle 16.30 nel santuario di San Giuseppe.

Durante la celebrazione verranno rinnovati i voti della consacrazione, in particolare per coloro che celebrano alcuni anniversari:

- 60°:** * Sr. Rosaria Masio (N. S. della Purificazione)
- * Sr. Agnese Lovera (Figlie di Nostra Signora della Pietà)
- * Sr. Teresa Guidolin (Figlie di Nostra Signora della Pietà)
- 50°:** * Madre Anna Rosa Miotti (Figlie di Nostra Signora della Pietà)
- 25°:** * Sr. Josephina Domingo (Figlie di Nostra Signora della Pietà)

L'incaricata suor Martina Tito (delle suore domenicane) afferma: "Desideriamo, con la testimonianza dei voti evangelici e della vita fraterna in Comunità, dare il nostro contributo per camminare tutti insieme. Chiediamo di cuore al Signore un amore sempre più grande e generoso per tutti noi e il dono di nuove e sante vocazioni di consacrati e consacrate, al ministero sacerdotale e sante famiglie".

Si conclude l'Officina Liturgica

Con febbraio si concludono gli incontri "Officina Liturgica" organizzati dall'Ufficio Diocesano, che quest'anno avevano come tema "La veglia pasquale".

Martedì 6 febbraio il direttore dell'Ufficio liturgico diocesano di Torino don Paolo Tomatis parlerà di "Le emozioni nella Veglia".

Martedì 13 febbraio suor Gabriella Greco interverrà su "Cantare la risurrezione".

Gli incontri si terranno nel salone del Seminario di Asti a partire della 20.30 e sono destinati a lettori, coristi e direttori di coro, ministranti e animatori liturgici.

Giornata contro la tratta

In occasione della Giornata Mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta delle persone l'Ufficio Migrantes della Diocesi di Asti propone due momenti, sotto l'unico titolo "Camminare per la dignità: ascoltare, sognare, agire".

Il primo sarà **domenica 4 febbraio** nella chiesa di S. Martino a Villanova. Il vescovo Marco presiederà la celebrazione eucaristica alle 11.

Il secondo invece sarà online

l'8 febbraio dalle ore 9.30. Sarà in pellegrinaggio online di preghiera e riflessione contro la tratta. Si può collegarsi con il sito www.preghieracontrotratta.org.

Per info: migrantes.asti@gmail.com, fb: [migrantesasti](https://www.facebook.com/migrantesasti) o instagram: [migrantesasti](https://www.instagram.com/migrantesasti).

Papa Francesco nel 2015, istituendo la giornata esortava: «Lancio un pressante appello a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, e a tutti coloro che, da vicino o da lontano, anche ai più alti livelli delle istituzioni, sono testimoni della piaga della schiavitù contemporanea, di non rendersi complici di questo male, di non voltare lo sguardo di fronte alle sofferenze dei loro fratelli e sorelle in umanità, privati della libertà e della dignità».

GIORNATA MONDIALE DI
PREGHIERA E RIFLESSIONE
CONTRO LA TRATTA DI PERSONE



Archivi parrocchiali e beni artistici

Martedì 6 febbraio si terrà un incontro di formazione per il clero presso il saloncino del Seminario.

Il programma sarà il seguente:

ore 9.15 ritrovo e recita dell'ora terza

ore 9.30 dott.ssa Debora Ferro, *Gli archivi parrocchiali* (criteri per la consultazione e per il trasferimento presso la biblioteca del seminario degli archivi dove non c'è più il parroco residente).

ore 10.15 don Paolo Prunotto, *Indicazione per la conservazione dei beni artistici delle parrocchie*.

ore 11 don Maurizio Giaretti, *Indicazioni per sensibilizzare al Sovvenire* (firma per l'otto per mille e offerte deducibili).

Dopo ogni intervento di una ventina di minuti, ci sarà spazio per le domande e il confronto.

L'incontro terminerà entro le ore 12.

Domenica è la Giornata Mondiale dei malati di lebbra

La lebbra è una delle 20 malattie tropicali dimenticate che ogni anno colpiscono più di un miliardo di persone nel mondo, causando disabilità e stigma. In occasione della Giornata Mondiale per i Malati di Lebbra, migliaia di persone si mobilitano in tutta Italia per garantire il diritto alla salute per tutti, a partire dagli ultimi.

Così domani 28 gennaio si celebra la 70° Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra, con lo slogan "Nessuno ai margini". È un invito a collaborare fattivamente e attivamente affinché ad ogni uomo sia assicurato l'inalienabile diritto ad una vita dignitosa, senza limiti o restrizioni e soprattutto senza isolamenti. Per compiere tutto ciò la comunità ecclesiale è chiamata in prima persona a spendersi, consapevole, come amava ripetere Raoul Follereau, che "nessuno ha il diritto di essere felice da solo".

In molte piazze d'Italia viene proposto il Miele della solidarietà, per offrire un contributo concreto alla lotta contro questa terribile malattia che, come le altre Malattie tropicali sono tutte curabili e hanno cause comuni: povertà, mancanza di igiene e di alimentazione adeguata e sistemi sanitari locali molto deboli.

La lebbra, che colpisce ogni anno più di 200.000

NESSUNO AI MARGINI

71ª GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA 28 GENNAIO 2024

Ancora oggi, molti rimangono ai margini della salute. Da più di 70 anni, volontari e sostenitori AIFO si mobilitano nelle piazze e nelle parrocchie per la salute degli ultimi del mondo.

Fai la tua donazione ai volontari in piazza o sul sito www.aifo.it/gml

DONA ORA
Ogni donazione, ogni vasetto di miele si trasforma in diagnosi, cura e inclusione.

INQUADRA QUI PER DONARE SUBITO

AIFO Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau/ETS - Organizzazione di Cooperazione Socio-sanitaria Internazionale

nuove persone nel mondo, oggi è una malattia curabile, ma nelle aree più povere del mondo il morbo continua a colpire molte persone. Le cause principali continuano ad essere l'assenza di strut-

ture sanitarie, la mancanza di igiene e di alimentazione adeguata. Inoltre le disabilità e lo stigma nei confronti della malattia sono ancora causa di isolamento ed emarginazione delle persone colpite. Per questo l'AIFO opera non solo per curare le persone colpite dal morbo, ma anche per la prevenzione, la riabilitazione delle persone che in seguito alla malattia presentano disabilità e per il loro reinserimento ed inclusione sociale.

L'Aifo (Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - via Borselli 4/6 - 40135 Bologna - tel. 051 4393211 - fax 051 434046 - numero verde 800550303 - info@aifo.it) oggi è attiva con quasi 50 progetti di cura e inclusione sociale in Asia, Africa e America latina. Il contributo di ognuno è essenziale per continuare a sostenere i progetti dell'AIFO: ad esempio, con poco più di 10 € al mese (circa 130 € all'anno) si può finanziare la cura completa di un malato di lebbra, con bollettino di c.c. postale n. 7484 (intestato ad Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau-Aifo - Onlus); con un bonifico su c.c. Banca Popolare Etica (codice IBAN IT89 B050 1802 4000 0000 0505 050); con carta di credito e RID: telefonando al numero verde Aifo (800.550303). Maggiori informazioni sul sito: www.aifo.it.

> **Gian Paolo Cassano**

CALENDARIO DEGLI INCONTRI DI FEBBRAIO

venerdì 2	DIOCESANO	Asti, santuario di San Giuseppe, ore 16.30	Concelebrazione presieduta dal Vescovo nel contesto della Giornata della vita consacrata
domenica 4		Villanova d'Asti, chiesa di San Martino, ore 11	Celebrazione dell'eucaristia presieduta dal Vescovo in occasione della giornata di preghiera e riflessione contro la tratta di esseri umani
martedì 6		Asti, salone del Seminario, ore 9.15-12	Incontro di formazione per il clero
		Asti, ex refettorio del Seminario, ore 20.45	Officina liturgica
giovedì 8		www.preghieracontrolatrattra.org, ore 9.30	Pellegrinaggio online di preghiera e riflessione contro la tratta
venerdì 9		Asti, ospedale card. Massaia, ore 16	Celebrazione dell'eucaristia presieduta dal Vescovo nel contesto della giornata del malato
		Asti, casa del giovane, ore 21	Preghiera animata dalla Comunità Shalom
domenica 11		Asti, parrocchia Sacro Cuore, ore 16.30	Celebrazione dell'eucaristia in lingua portoghese per la Comunità Brasiliana di Asti, a seguire momento di fraternità
martedì 13	ZONA	Castelnuovo Don Bosco, Istituto Missionari della Consolata, ore 9.30	Incontro del clero della zona nord
	DIOCESANO	on line, ore 20.30	Caritas: in ascolto della Parola - "L'unzione di Betania" Gv12,1-11, relatore Laura Verrani
		Asti, ex refettorio del Seminario, ore 20.45	Officina liturgica
mercoledì 14 LE CENERI - INIZIO DELLA QUARESIMA		Asti, cattedrale, ore 21	Benedizione, imposizione delle ceneri e concelebrazione presieduta dal Vescovo
venerdì 16		on line, ore 21	Incontri missionari in collaborazione con l'ufficio comunicazioni sociali
sabato 17		Asti, luogo da stabilire	Festa degli innamorati
martedì 20		Asti, salone del Seminario, ore 9-12	Incontro del Consiglio presbiterale
venerdì 23		Asti, ex refettorio del Seminario, ore 18.30-22	Incontro del Consiglio pastorale diocesano presieduto dal Vescovo
		Villanova, parrocchia, ore 21	Preghiera di quaresima con lo stile di Taizè
sabato 24	ZONA	Costigliole, salone parrocchiale, ore 9.15-12	Ritiro spirituale per i membri dei consigli pastorali e affari economici parrocchiali della zona sud e della zona est
	DIOCESANO	Monale, oratorio parrocchiale, ore 9.15-16	"Dieci e lode - scuola di comunità" Sei comunità che (si) rigenera incontro con Laura Sabrina Pelissetti e don Gianluca Popolla; <i>Un grebbo per la bellezza</i> incontro con don Paolo Prunotto
	ZONA	Villanova, casa del pellegrino, ore 15-18	Ritiro spirituale per i membri dei consigli pastorali e affari economici parrocchiali della zona nord e della zona ovest
lunedì 26		Cossombrato, salone dell'oratorio, ore 21	Catechesi zonale per i giovani e adulti

GIORNATE PARTICOLARI

VENERDÌ 2 - Giornata della vita consacrata

DOMENICA 4 - Giornata per la vita

DOMENICA 11 - Giornata del malato

I mille volti della comunità cristiana - Il Movimento per la Vita Per diffondere una cultura della vita

Il Movimento per la Vita (MpV) è un'associazione di volontariato che nasce con il fine di diffondere una cultura a difesa della vita in ogni occasione e circostanza. I volontari sono quindi impegnati in un'operazione di sensibilizzazione in diversi ambiti e contesti; in particolare nel nostro territorio astigiano realizza percorsi di educazione all'affettività sia nelle scuole primarie, in particolare nelle classi quarte e quinte, sia nelle scuole secondarie di secondo grado. In occasione della Giornata per la vita, promuove iniziative di sostegno al Centro Aiuto Vita, di informazione e di riflessione



sui temi della difesa vita, in particolare di quella nascente

Collabora con il Centro Aiuto vita nella prevenzione dell'aborto e sostiene donne vittime della sindrome post-aborto con supporti psicologici.

A livello nazionale l'organo di stampa del MpV è la rivista mensile *Si alla Vita*. Il MpV gestisce inoltre un

numero verde (*Sos vita*) che offre un'occasione di dialogo telefonico su problematiche che vedono la donna in difficoltà in merito a una gravidanza difficile o indesiderata. Ogni anno il Movimento organizza il Concorso Scolastico Europeo, rivolto a ragazzi e ragazze delle scuole superiori e universitari per invitarli a riflettere su temi legati all'attività dell'associazione. Ad oggi hanno partecipato al concorso oltre 500.000 giovani (Fonte sito istituzionale MpV).

Il MpV sostiene ancora due iniziative particolari: il *Progetto Gemma*, che promuove l'adozione a distan-

za delle donne gravide che presentano particolari difficoltà economiche, e *Una Culla per la Vita* che ha permesso di realizzare punti di accoglienza sicura per neonati non desiderati in modo da evitare l'abbandono dei bambini al momento della nascita; tale progetto si ispira alla ruota degli esposti, ruota presente in passato in gran parte dei conventi e monasteri cattolici dove le madri che non desideravano o non potevano provvedere al sostentamento dei propri figli appena nati, potevano anonimamente affidarli alla cura dei frati o delle monache. Attualmente la culla astigiana non è attiva, ma verrà ripristinata nei prossimi mesi.



DOCUMENTI

La forza della vita ci sorprende

Il messaggio per la giornata della vita 2024 inizia riconoscendo che troppe sono oggi le vite negate.

"La vita del nemico - soldato, civile, donna, bambino, anziano... - è un ostacolo ai propri obiettivi e può, anzi deve, essere stroncata con la forza delle armi o comunque annichilita con la violenza. La vita del migrante vale poco, per cui si tollera che si perda nei mari o nei deserti o che venga violentata e sfruttata in ogni possibile forma. La vita dei lavoratori è spesso considerata una merce, da "comprare" con paghe insufficienti, contratti precari o in nero, e mettere a rischio in situazioni di patente insicurezza. La vita delle donne viene ancora considerata proprietà dei maschi - persino dei padri, dei fidanzati e dei mariti - per cui può essere umiliata con la violenza o soffocata nel delitto. La vita dei malati e disabili gravi viene giudicata indegna di essere vissuta, lesinando i supporti medici e arrivando a presentare come gesto umanitario il suicidio assistito o la morte procurata. La vita dei bambini, nati e non nati, viene sempre più concepita come funzionale ai desideri degli adulti e sottoposta a pratiche come la tratta, la pedopornografia, l'utero in affitto o l'espianto di organi. In tale contesto l'aborto, indebitamente presentato come diritto, viene sempre più banalizzato, anche mediante il ricorso a farmaci abortivi o "del giorno dopo" facilmente reperibili".



Eppure nonostante questo occorre riconoscere che la vita ha una sua forza sorprendente. se solo si mettono da parte le posizioni ideologiche e ci si mette in contemplazione e in ascolto delle situazioni limite.

"Quante volte il capezzale di malati gravi diviene sorgente di consolazione per chi sta bene nel corpo, ma è disperato interiormente. Quanti poveri, semplici, piccoli, immigrati... sanno mettere il poco che hanno a servizio di chi ha più problemi di loro. Quanti disabili portano gioia nelle famiglie e nelle comunità, dove non "basta la salute" per essere felici. Quante volte colui che si riteneva nemico mortale

compie gesti di fratellanza e perdono. Quanto spesso il bambino non voluto fa della propria vita una benedizione per sé e per gli altri".

La vita ha delle sue ragioni e spesso la scienza poco alla volta smaschera le posizioni meno "scientifiche".

"Chi, ad esempio, tentava di fondare scientificamente le discriminazioni razziali è rimasto senza alcuna valida ragione. Ma anche chi tenta di definire un tempo in cui la vita nel grembo materno inizi ad essere umana si trova sempre più privo di argomentazioni, dinanzi alle aumentate conoscenze sulla vita intrauterina, come ha mo-

strato la recente pubblicazione *Il miracolo della vita*, autorevolmente presentata dal Santo Padre (...).

D'altra parte, cos'è che rende una vita degna e un'altra no? Quali sono i criteri certi per misurare la felicità e la realizzazione di una persona?".

La Giornata per la vita diventa occasione per un appello a riconoscere il valore di ogni vita e a non considerarci "padroni assoluti" di essa. E non solo per motivi religiosi.

"Il rispetto della vita non va ridotto a una questione confessionale, poiché una civiltà autenticamente umana esige che si guardi ad ogni vita con rispetto e la si accolga con l'impegno a farla fiorire in tutte le sue potenzialità, intervenendo con opportuni sostegni per rimuovere ostacoli economici o sociali".

I credenti hanno però una responsabilità particolare, perché riconoscono nella vita un dono del Creatore. Pertanto la Giornata della vita assume anche un valore ecumenico e interreligioso "richiamando i fedeli di ogni credo a onorare e servire Dio attraverso la custodia e la valorizzazione delle tante vite fragili che ci sono consegnate, testimoniando al mondo che ognuna di esse è un dono, degno di essere accolto e capace di offrire a propria volta grandi ricchezze di umanità e spiritualità a un mondo che ne ha sempre maggiore bisogno".

LA CHIESA È ANCHE FATTA DAI SOLDI

• SEGUE DALLA PRIMA

lunedì scorso quello della vicaria urbana) che mette insieme due istanze: il progetto di un coordinamento più stretto tra Curia e consigli economici per affrontare insieme le questioni che si pongono e la necessità di un'azione più decisa di sensibilizzazione al "sovvenire": offerte deducibili per il clero e firme dell'otto per mille.

Parallelamente i consigli economici e pastorali sono stati invitati per un ritiro spirituale di Avvento (ce ne sarà anche uno in Quaresima) tanto per ribadire che la loro missione na-

sce comunque dalla comune fede e non solo da mandati amministrativi.

Come Gazzetta d'Asti intendiamo dedicare maggior spazio a questi temi, in particolare al "sovvenire", consapevoli che il grado di coinvolgimento dei fedeli nella vita della chiesa si misura concretamente nella loro disponibilità a mettere del loro portafoglio, sempre seguendo la filosofia dell'obolo della vedova sottolineato da Gesù ai suoi apostoli e raccontato da Luca nei primi tre versetti del capitolo 21.



I consigli economici della Zona Est

L'OTTO PER MILLE NON È GARANTITO

• SEGUE DALLA PRIMA

Promuovere le firme per l'8x1000 alla Chiesa cattolica, chiarendo bene che ogni firma agisce su "un 8 x 1000" di tutto il gettito IRPEF e non solo sull'ammontare del IRPEF personale del contribuente, e perciò tutte le firme hanno lo stesso peso e lo stesso valore a prescindere dal patrimonio personale di ciascun contribuente. Chiarire che tutti i contribuenti hanno il diritto di fare questa scelta anche coloro che non sono tenuti per legge a fare la dichiarazione dei redditi (pensionati o lavoratori dipendenti senza nessuna proprietà o altra fonte di reddito) e quindi nel caso di persone anziane e pensionate aiutare ad inviare il modulo firmato all'A-

genzia delle Entrate. Per attuare questo progetto è necessario formare una rete di referenti parrocchiali possibilmente presi dai consigli per gli affari economici e preferibilmente uno per parrocchia in modo che vengano formati e forniti degli strumenti e delle informazioni adeguate per diffondere questi valori nelle comunità e favorire la responsabilità condivisa e la trasparenza necessaria che creano una comunione che va oltre i confini delle nostre parrocchie, della nostra diocesi e si estende a tutta la Chiesa italiana.

> **Don Maurizio Giaretti, incaricato diocesano per la promozione del Sovvenire alle Necessità economiche della Chiesa**

VALORIZZEREMO I REFERENTI DEI CONSIGLI

• SEGUE DALLA PRIMA

Le parole chiave sono state servizio, corresponsabilità e trasparenza, ben sapendo che amministrare bene le nostre parrocchie, secondo lo spirito del Vangelo, è una delle testimonianze più convincenti che, come cristiani, possiamo dare.

Si è poi esaminato il testo del nuovo Statuto del Cpae sottolineando particolarmente l'articolo 6

dove si mette in luce l'importanza pregnante e non derogabile del ruolo dei consiglieri nell'amministrazione della parrocchia e la nuova figura del referente che dovrebbe aiutare il parroco nelle varie incombenze burocratiche e avere un ruolo di collegamento tra parrocchia e uffici diocesani.

> **Carlo Enrico Cavalla**

NON È STATA UN'INVASIONE DI CAMPO

• SEGUE DALLA PRIMA

Non conoscevo l'incarico di don Giaretti e penso che se ci si mette insieme per affrontare i problemi sia sempre meglio. Non ho proprio avuto l'impressione di una sorta di invasio-

ne di campo: al di là delle specificità legittime che ogni situazione ha, l'appoggio esterno è senz'altro prezioso.

> **Luisa Scattone, membro del Consiglio di S. Domenico Savio**